

19 mld per ciascuno degli anni 1991 e 1992. Successivamente, il d.l. n. 391/1990, convertito, con modificazioni, nella legge n. 48/1991, ha trasferito all'AIMA la gestione delle risorse proprie della CEE e degli aiuti nazionali nel settore dello zucchero. Sono ancora in corso le operazioni di chiusura del "Fondo".

Da ultimo, con d.l. 143/1997 la RIBS è stata posta in liquidazione.

Rendiconto esercizio 1995

(in miliardi)

Disponibilità 1.1.95	Entrate	Uscite	Disponibilità 31.12.95
30,8	10,0	10,0	30,8

2.1.2.3 Fondo centrale per il credito peschereccio

Normativa di riferimento: legge n. 42/1982, art. 10, comma 1.

Il "Fondo" era stato istituito presso il Ministero della Marina Mercantile e trasferito al Ministero delle risorse agricole dopo la soppressione del predetto Ministero.

Rendiconto esercizio 1995

(in miliardi)

Disponibilità 1.1.95	Entrate	Uscite	Disponibilità 31.12.95
303,3	3,3	40,2	266,4

Nell'anno 1995 sono stati erogati undici mutui per un importo complessivo di 3,1 mld.

Le quote di ammortamento per capitale e interessi, i recuperi e le estinzioni anticipate alimentano, unitamente agli stanziamenti a carico del bilancio dello Stato, le disponibilità del "Fondo".

2.1.2.4 Fondo per la zootecnia

La gestione pur soppressa - le cui disponibilità residue sono state riversate in bilancio -, non è ancora chiusa dovendo essere estinto un prestito di 5 mld a suo tempo concesso dagli Stati Uniti d'America per la costituzione del "Fondo".

2.1.3 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

2.1.3.1 Fondo speciale per l'innovazione tecnologica

Normativa di riferimento:

a) legge n. 46/1982, art. 14 di istituzione di un fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, dal quale si traggono finanziamenti a favore di programmi di imprese destinati ad introdurre rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi produttivi già esistenti. L'incentivazione consiste nella concessione di finanziamenti a tasso agevolato, senza l'intermediazione di istituti di credito, parzialmente convertibili in contributi a fondo perduto;

b) legge n. 317/1991 - recante interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese; opera per migliorare la competitività delle imprese, lo sviluppo di nuovi strumenti di intermediazione finanziaria e creditizia, lo sviluppo di organismi associativi;

c) legge n. 481/1994 - interventi nel settore siderurgico in relazione ai programmi di ristrutturazione, finalizzati ad agevolare la soppressione della capacità produttiva esistente e l'avvio di nuove iniziative in settori diversi;

d) legge n. 488/1992 di conversione, con modificazioni, del d.l. n. 415/1992 - disciplina organica dell'intervento straordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

e) legge n.219/1981 di conversione del d.l. n. 75/1981 - interventi nelle zone colpite dagli eventi sismici degli anni 1980/1982.

Gestione fuori bilancio ai sensi dell'art. 21 della legge n. 219/1981 e dell'art. 9 della legge n. 187/1982 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 57/1982. (Interventi a favore delle imprese danneggiate dal terremoto del 1980/1981 nelle regioni Basilicata e Campania - Gestione Separata Terremoto).

L'art. 21 della legge n. 219/1981 ha previsto la corresponsione di contributi ad imprese industriali delle regioni Basilicata e Campania danneggiate dal sisma del 1980/1981, per interventi di riparazione, ricostruzione, miglioramento e adeguamento funzionale e decolonizzazione, nella misura del 75% della spesa necessaria.

Per la realizzazione delle menzionate finalità è stata costituita una gestione fuori bilancio, affidata per delega, ai sensi dell'art. 9 della legge 187/1982, al Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Le procedure sono state dettate con ordinanza dei ministri successivamente incaricati, emanate in virtù del potere di deroga normativa.

Successivamente, il Ministro dell'industria ha ereditato la competenza su tutti i rapporti giuridici facenti capo agli organismi dell'intervento straordinario non esauriti, pendenti, non definiti, e non liquidati alla data del 15 aprile 1993.

La Corte dei conti, con deliberazioni n. 12 e 13 del 1994, ha dichiarato irregolari i rendiconti relativi agli anni 1985 e 1986 e, da ultimo nelle adunanze del 5 maggio e 4 giugno 1997 ha ricusato il visto ad alcuni decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, predisposti ai sensi dell'art. 24 comma 2 della legge n. 559/1993, di rivalutazione degli acconti di contributo ritenendoli non conformi a legge.

Si segnala il persistere di elementi di non correttezza nell'attività di amministrazione del Fondo per quanto riguarda i notevoli ritardi nella presentazione dei rendiconti. I dati forniti dal Ministero del tesoro si riferiscono al 1989.

Come già osservato dalla Corte dei conti nella relazione sull'esercizio finanziario 1995, tenuto conto della molteplicità degli interventi del Fondo, una valutazione della gestione può espletarsi solo attraverso l'analisi dei mandati di pagamento emessi a valere sulle diverse leggi gestite dal "FIT", che rappresentano le erogazioni effettuate ai soggetti beneficiari delle agevolazioni. Poco significativa è la conoscenza del dato complessivo dei pagamenti del Ministero, che rappresentano le entrate della contabilità e dell'ammontare delle erogazioni se non sono ricondotte dettagliatamente alle diverse leggi di intervento. Appare pertanto grave l'omessa trasmissione del rendiconto, unitamente alla documentazione attestante i movimenti della contabilità speciale, in quanto sottrae a qualsiasi forma di controllo e di valutazione dei risultati una gestione fuori bilancio che impegna notevoli risorse finanziarie.

L'Amministrazione ha comunicato i seguenti dati contabili relativi al 1996

(in miliardi)

Disponibilità al 1.1.96	Trasferimenti dal MICA	Erogazioni
6.675,3	7.536,6	7.840,6

Per un più approfondito esame della complessiva gestione del fondo si rinvia al capitolo relativo al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2.1.4 MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**2.1.4.1 Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo**

Normativa di riferimento: legge n. 848/1978, art. 25 - legge quadro in materia di formazione professionale.- Il Fondo di rotazione è stato istituito per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo ed al Fondo regionale europeo dei progetti di formazione finalizzati a specifiche occasioni di impiego. La dotazione iniziale ammontava a 100 mld. Il d.l. n. 148/1993, art. 9, convertito, con modificazioni, nella legge n. 236/1993 ha disposto il versamento nel "Fondo" di tutte le risorse destinate al finanziamento della formazione professionale.

La legge n. 549/1995, art. 1, comma 72 ha trasferito, dal 1° gennaio 1996, quota parte delle entrate del "Fondo", che derivano da versamenti da parte dell'INPS al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (art. 5 della legge n. 183/1987), per essere utilizzate per il cofinanziamento del Fondo sociale europeo.

Rendiconto esercizio 1995

(in miliardi)

Disponibilità 1.1.95	Entrate	Uscite	Disponibilità 31.12.95
3.933,7	1.236,9	1.400,3	3.770,4

La Ragioneria Centrale ha evidenziato il notevole ritardo con cui l'Amministrazione trasmette gli atti, ritardo che rende difficoltosa l'attività di controllo.

Le entrate ordinarie sono costituite dal versamento, con periodicità trimestrale, da parte dell'INPS, su apposito c/c infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale, delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, ai sensi dell'art. 12 della legge n.160/1975. Inoltre, altre entrate sono state costituite dal trasferimento degli stanziamenti iscritti sui cap. 8055 e 8056 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di assicurare la continuità operativa delle attività previste dagli artt. 2 e 18 della legge n.845/1978. Ulteriori risorse sono affluite a seguito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento delle attività di formazione professionale e degli interessi attivi maturati sulle somme depositate in c/c presso l'istituto di credito incaricato di svolgere il servizio di cassa.

La competente Ragioneria ha evidenziato che le risultanze della gestione non corrispondono con quelle scaturenti dagli estratti conto dell'istituto di credito cassiere, per un complessivo importo di 17,7 mld, in quanto l'Amministrazione non ha contabilizzato in uscita un pagamento disposto al limite di chiusura dell'esercizio dall'istituto cassiere su ordine del Pretore di Roma, con l'anomalia che, nell'esercizio 1996, è stata imputata a conto residui una erogazione di fatto avvenuta nel 1995. A ciò si aggiunga che non è stata contabilizzata in entrata la somma di 20,1 mld proveniente dal Fondo Sociale Europeo, che risulta accreditata sul c/c aperto presso la tesoreria centrale.

La situazione dei residui attesta: residui attivi per 1 mld e passivi per 2.253,7 mld, di cui 1.140,1 provenienti dalla competenza e 1.113,6 dagli esercizi precedenti.

2.2 Gestioni fuori bilancio

2.2.1 L'art 26 della legge n. 559/1993 ha disposto la soppressione di tutte le gestioni fuori bilancio con esclusione dei fondi di rotazione, delle attività disciplinate dagli articoli da 1 a 19 (ricondotte in gran parte in bilancio ovvero mantenute fuori bilancio). Sono state mantenute in

essere, ai sensi del d.l. n. 75/1993 n.8, convertito in legge n. 68/1993 le gestioni fuori bilancio delle casse conguaglio, in quanto estranee all'area di competenza della legge n. 559/1993.

Particolarmente complessa è stata l'attuazione della normativa in materia di protezione sociale, regolata da diversi decreti leggi che hanno prorogato il termine entro il quale la gestione delle relative disponibilità doveva riconfluire nel bilancio statale. Da ultimo, la legge n. 556/1996, art.9, di conversione, con modificazioni del d.l. n. 437/1996 ha fissato al 1° gennaio 1997 il termine per l'attuazione dell'art. 5 della legge n. 559/1993.

A) - Gestioni fuori bilancio ricondotte in bilancio (art 1-19 della legge n. 559/1993).

B) - Gestioni fuori bilancio immediatamente soppresse ai sensi dell'art. 26 della legge n. 559/1993.

Sono state individuate 93 gestioni fuori bilancio, suddivise in 27 gestioni chiuse, 10 gestioni consegnate e con chiusura in corso, 22 gestioni affidate al commissario liquidatore e 34 gestioni da definire (da consegnare o archiviare). Di queste 34 gestioni, 5 sono in corso di archiviazione in quanto non sussistono operazioni liquidatorie da effettuare, mentre per le altre, sussistendo ancora opere in attesa di collaudo e di conseguente finanziamento, sono in corso di definizione gli ulteriori adempimenti tecnici e contabili (tabelle da 1 a 4).

Si stanno, altresì, definendo le operazioni di liquidazione del Fondo di previdenza per il personale degli Uffici del lavoro e della massima occupazione (U.L.M.O.).

C) - Gestioni fuori bilancio escluse dalla soppressione.

C. 1 *Ministero delle finanze*

- Gestione dei beni confiscati: d.l. n. 230/1989, convertito in legge n. 282/1989; - Esercizio 1994.

Organismo gestorio: amministratore giudiziario il cui conto di gestione è approvato dalle Direzioni compartimentali del territorio.

Nella sede del controllo, la Corte dei conti ha osservato una generale, tardiva presentazione dei rendiconti ed, in alcuni casi, una omissione della presentazione stessa. A seguito dei rilievi della Corte, l'Amministrazione si è attivata e nel corso degli ultimi due esercizi sono stati presentati diversi rendiconti.

L'Amministrazione ha comunicato che nel 1994 risultano pervenute 13 relazioni, i cui fondi cassa ammontano a complessivi 377 ml.

- Organismi concernenti l'attività sociale della Guardia di finanza:

- ENALOTTO

- Uffici Provinciali IVA: d.P.R. n. 633/1972, art. 38 bis; decreti del Ministro delle Finanze 23 luglio 1975 e 15 febbraio 1979;

C. 2 *Ministero dei trasporti e della navigazione (ex Ministero della marina mercantile)*

Se non superano i 100 milioni:

1) Depositi di terzi per le spese di istruttoria delle concessioni demaniali marittime (organi gestori: Capitanerie di porto); d.P.R. n. 328/1952, artt. 11, 17 e 51.

2) Depositi per controversie gente di mare (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 328/1942, art. 350.

3) Ricavato dalla vendita di oggetti appartenenti a persone morte o scomparse; r.d. n. 327/1942, art. 195.

4) Depositi cauzionali per danni causati ad impianti ed opere portuali (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327/1942, art. 75.

5) Ricavato dalla gestione di recuperi e vendita oggetti ritrovati (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327/1942, artt. 508 e 511.

6) Fondo per il collocamento gente di mare e movimento ufficiali (organi gestori: Capitanerie di porto); legge n.562/1926 e legge n. 3042/1928.

7) Depositi di terzi per spese relative ad inchieste formali sulle cause e responsabilità dei sinistri (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327/1942, art. 583.

C 3) Casse conguaglio

Autorità vigilante: Ministero del tesoro.

La disciplina generale è contenuta del d.lgv. n.98/1948. Tali gestioni sono state escluse dalla soppressione dall'art. 25, comma 5 del d.l. n. 8/1993, convertito nella legge n. 68/1993.

- Cassa conguaglio gas di petrolio liquefatto (provvedimento C.I.P.) n. 44 del 28 ottobre 1977⁴. La gestione è affidata ad un Comitato e doveva provvedere alla perequazione dei costi di trasporto di gas di petrolio liquefatto, al fine di garantire riferimenti e costi uniformi nelle diverse zone del territorio nazionale. Dal 1° gennaio 1983 interveniva in favore degli operatori nella misura prestabilita dal Comitato interministeriale prezzi, a seconda dei paesi di provenienza, per ogni chilometro di prodotto trasportato o cabotato. Dal 1° gennaio 1992 è stata disposta la cessazione del sovrapprezzo con il quale si faceva fronte agli interventi e da tale data la gestione è finalizzata esclusivamente alla soluzione di situazioni di sofferenza. Con decreto ministeriale l'attività liquidatoria è stata prorogata al 31 dicembre 1997 e le spese della Cassa si sono notevolmente ridotte, limitandosi l'attività di gestione alla definizione delle situazioni pregresse nel settore dei rimborsi alle aziende di trasporto, ed alla concessione degli indennizzi ai gestori di distributori carburanti.

Esercizio 1995

(in miliardi)		
Entrate	Uscite	Fondo cassa al 31.12.95
7,7	26,3	130,0

Dall'esame dei risultati dei tre esercizi finanziari, dei quali si conoscono i dati contabili (1992-1994), si evidenzia un andamento decrescente dal lato delle entrate, per effetto della cessazione della contribuzione sul G.P.L. e sulla benzina.

Anni	Entrate (in mld)
1992	50,8
1993	10,2
1994	7,7

- Cassa conguaglio per il settore elettrico: ha un bilancio consuntivo tenuto con il metodo della partita doppia, conformemente ai principi della gestione finanziaria di competenza.

Rendiconto esercizio 1994

(in miliardi)			
Fondo cassa al 1.1.94	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 31.12.94
2,4	11.959,7	11.955,7	6,5

⁴ In sede di controllo successivo sulla gestione, è in corso un'attività istruttoria della Corte dei conti, con riferimento agli esercizi dal 1990 al 1994.

Alle iniziali finalità perequative e compensative di costi fra imprese elettriche, si sono affiancate finalità di carattere agevolativo, contributivo e di rimborso di particolari oneri anche ad imprese non elettriche.

- Cassa conguaglio per il settore telefonico.

La Cassa è stata soppressa e posta in liquidazione.

Rendiconto relativo all'esercizio 1995

(in miliardi)			
Fondo cassa al 1.1.1995	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 13.12.95
0,1	3.314,8	3.315,6	- 0,6

- Cassa conguaglio acquedotti genovesi: provvede alla perequazione dei costi sostenuti da tre grandi aziende di acquedotti (Azienda municipale acqua e gas di Genova, Acquedotto De Ferrari Galliera, Acquedotto Nicolay), mantenendo l'unificazione delle tariffe nella città di Genova.

Non sono stati trasmessi i dati relativi agli esercizi 1995 e 1996, mentre sulle risultanze del rendiconto 1994 si è riferito nella precedente relazione

Si segnalano le seguenti tre gestioni fuori bilancio:

- il Fondo istituito presso la Sezione speciale per il credito alle piccole e medie industrie, istituito presso la Banca nazionale del lavoro, per la concessione di mutui; il Fondo è stato dotato di disponibilità per 350 ml, l'organo deliberante è la Commissione per l'incremento industriale presso il Provveditorato regionale Commissario di Governo di Trieste;

- il Fondo per l'incremento edilizio, gestito dalla Cassa di risparmio di Rieti al fine di incrementare l'edilizia abitativa; l'organo deliberante è la Commissione per l'incremento edilizio presso il Provveditorato Generale OO.PP. del Commissario di Governo di Trieste;

- il Fondo per agevolare gli artigiani e le imprese artigiane nell'acquisto di scorte, strumenti di lavoro e immobili in cui svolgere la propria attività lavorativa e per superare momenti di illiquidità; gestito dalla Cassa di risparmio di Rieti, che presenta mensilmente alla Direzione delle finanze del Commissario di Governo di Trieste, l'elenco delle operazioni effettuate e di quelle respinte, ha avuto assegnate disponibilità per 350 ml.

Le suddette tre gestioni fuori bilancio non risultano in via di soppressione.

- Attività di protezione sociale

In materia di attività di protezione sociale si è già fatto cenno alla legge n. 556/1996 di conversione, con modificazioni, del d.l. n. 437/1996, che ha definitivamente stabilito al 1° gennaio 1997, il termine per dare attuazione al disposto dell'art. 5 della legge n. 559/1993. Devono, pertanto, essere emanati i regolamenti previsti dal citato art. 5 e dall'art. 9 della legge n. 556/1996, che devono disciplinare l'affidamento del servizio in concessione in via di principio e la gestione diretta in via eccezionale per le mense obbligatorie di servizio.

Presso il Ministero della Difesa le mense di servizio a pagamento sono state incluse fra gli organismi di protezione sociale dei dipendenti, sotto il profilo ordinamentale e organizzativo. A differenza delle mense obbligatorie di servizio, che generalmente operano interamente in bilancio, le mense a pagamento hanno posto in essere gestioni fuori bilancio, con entrate che non provengono dal bilancio statale e con spese che non gravano sul medesimo bilancio. Sono state,

pertanto, assoggettate alla normativa dettata dalla legge n. 1041/1971 e dal d.P.R. n. 689/1977 per le gestioni fuori bilancio.

In materia di gestione delle mense obbligatorie di servizio, istituite presso il Ministero della Difesa, la Corte dei conti⁵, in sede di controllo sulla gestione, ha osservato che la più volte richiamata legge n. 559, pur riconoscendo la tradizionale attività di protezione sociale svolta nell'ambito delle forze armate, ha fissato precisi confini tra gli oneri a carico del bilancio statale e gli oneri a carico dei beneficiari. L'Amministrazione conferisce i locali, le infrastrutture e gli impianti, ma non deve sopportare le spese di funzionamento e di personale. Da ciò ne consegue, che, in questa fase di revisione delle mense di servizio a pagamento, che andrebbero ricondotte nell'ambito dell'attività di protezione sociale, si dovrebbe prescindere da qualsiasi riferimento al controvalore nella fissazione dei prezzi dei pasti.

Inoltre, la cessazione delle gestioni fuori bilancio, con la riconduzione in bilancio dell'attività di protezione sociale, dovrebbe porre fine a tutte le situazioni gestorie di fatto in contrasto con la normativa delle gestioni fuori bilancio.

3. Altre gestioni fuori bilancio

- Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (legge n. 432 del 27 ottobre 1983). Sotto il profilo della natura del Fondo e dei conseguenti profili gestionali, la Corte dei conti, Sezione del controllo n. 131/94 del 10 febbraio 1994, ha configurato una gestione fuori bilancio ai sensi della legge n. 1401 del 1971.

Sono state, inoltre, individuate le seguenti gestioni fuori bilancio di fondi pubblici amministrate non nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato.

a) Gestione fuori bilancio istituita con la legge n. 219/1981, per la concessione di contributi ad imprese industriali delle regioni Basilicata e Campania danneggiate dal terremoto del 1980/1981.

Organismo gestorio: Mediocredito Centrale S.p.a.

b) Fondo per la concessione di contributi per il pagamento degli interessi (art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295); organismo gestorio: Mediocredito Centrale. Il Fondo è destinato alla corresponsione di contributi agli interessi su finanziamenti concessi da istituti di credito alle imprese per diversi interventi previsti da leggi agevolative.

c) Interventi a favore delle imprese colpite da calamità naturali; organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

c.1) Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi su finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e legge 16 febbraio 1995, n. 35 art. 2).

c.2) Fondo per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese danneggiate da eventi alluvionali del novembre 1944 (legge 116 febbraio 1995, n. 35 art. 3 bis).

c.3) Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali (legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e legge 16 febbraio 1995, n. 35).

d) Fondo per la concessione di contributi a Fondo perduto e crediti finanziari agevolati alla Repubblica di Malta (legge 23 agosto 1988, n. 384 e legge 5 febbraio 1992, n. 101). Le leggi richiamate hanno dato esecuzione ai protocolli italo-maltesi del 1986 e del 1990 relativi all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra Repubblica di Malta e Repubblica Italiana. Complessivamente, il Mediocredito Centrale gestisce 90 miliardi (52 come contributo a fondo perduto e 38 come credito finanziario) per il protocollo del 1986 e lire 120 miliardi (70 come contributo a fondo perduto e 50 come credito finanziario) per il secondo protocollo.

⁵ Sezione del controllo, deliberazione n. 72/1997.

Successivamente all'ultimo protocollo del 28 marzo 1994, notificato con legge 12 maggio 1995, n. 209 il Fondo verrà gestito direttamente dal Ministero del Tesoro. Al 31 dicembre 1995 la consistenza del Fondo ammonta a 110,0 miliardi.

e) Fondo centrale di garanzia di cui alla legge 12 agosto 1977, n. 675 per finanziamenti a medio termine concessi da banche a piccole e medie imprese industriali ed a consorzi e società consortili, anche in forma di cooperativa. Le leggi n. 64 del 1986 art. 15 e n. 317 del 1991 hanno esteso l'intervento del Fondo per garanzie per il credito di esercizio a piccole e medie imprese industriali e per garanzie su finanziamenti a medio termine. Finalità del Fondo è il superamento delle difficoltà di piccole e medie imprese

f) Gestione delle disponibilità dello Stato per la concessione di contributi per l'integrazione dei Fondi rischi costituiti da consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi (legge 5 ottobre 1991, n. 317, art. 31).

g) Fondo centrale di garanzia per le operazioni di credito al commercio (legge 10 ottobre 1975, n. 517, art. 7); il Fondo è stato costituito per la copertura di rischi connessi ai finanziamenti a medio termine concessi dalle banche a piccole e medie imprese del settore commerciale non in grado di offrire idonee garanzie. Organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

h) Gestione delle disponibilità di cui alla legge 2 aprile 1986, n. 88 "Misure urgenti per il settore siderurgico"; organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

i) Gestione del Fondo contributi di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1834 e, sino alla legge 16 ottobre 1975, n. 492, per il pagamento degli interessi relativamente a crediti finanziari ai paesi esteri; organismo gestorio: Mediocredito centrale. Il Fondo è inattivo dal 1989 ed accerta una consistenza al 31 dicembre 1995 di 19.841 miliardi depositata presso la Tesoreria dello Stato.

l) Fondo gestito dall'Artigiancassa

Normativa di riferimento. legge 25 luglio 1952, n. 949: l'art. 37 ha istituito un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane. La dotazione iniziale del Fondo era di 1.500 miliardi, successivi provvedimenti hanno disposto rifinanziamenti.

m) Comitato per l'intervento nella SIR: Società Italiana Resine S.p.A.

Normativa di riferimento: legge 28 novembre 1980, n. 784. La legge, nel disporre un piano per il risanamento del gruppo SIR, ha tra l'altro, previsto la nomina da parte del Governo, di un Comitato che doveva affiancare l'ENI nel piano di risanamento.

Allegato I

ELENCO DELLE GESTIONI FUORI BILANCIO SOPPRESSE
AI SENSI DELLA LEGGE 23/12/1993, N. 559, CHIUSE CON I DD.MM. INDICATI

DENOMINAZIONE ENTE	DECRETO DI CHIUSURA
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Progetto strategico pluriennale - Scienza e tecnologia per la valorizzazione dei beni culturali" - Opificio pietre dure e laboratorio di restauro - Firenze	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123 e G.U. 01.07.1996 N. 152
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti di antichità e d'arte" - Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Vendita biglietti Galleria d'arte moderna" - Soprintendenza per i beni artistici e storici di Firenze	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Gestioni fondi C.N.R. e Ministero affari esteri" - Soprintendenza speciale al Museo nazionale preistorico ed etnografico "Luigi Pigorini"	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123
G.F.B. - MINISTERO DELL'INTERNO "Gestione stralcio della ex Cassa sovvenzioni servizi antincendi e degli ex corpi dei vigili del fuoco"	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Gestione dei fondi dell'Agenzia per il mezzogiorno" - Soprintendenza archeologica per il Lazio - Roma	D.M. 28.12.1995 IN G.U. 28.05.1996 N. 123
G.F.B. - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI "Progetti integrati mediterranei"	D.M. 23.12.1994 IN G.U. 18.02.1995 N. 41
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica di Pompei - "Fondi regionali"	D.M. 20.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica di Pompei - "Fondi C.N.R."	D.M. 20.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni artistici e storici di Milano - "Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti di antichità e d'arte"	D.M. 20.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli - "Fondi protezione civile" C. 1930	D.M. 13.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Perugia - "Vendita cataloghi e pubblicazioni della Galleria Nazionale dell'Umbria"	D.M. 13.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Perugia - "Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti"	D.M. 13.12.1996

dal terremoto del 29/04/1984 in Umbria"	
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Gestione dei fondi dell'Agenzia per il mezzogiorno" - Soprintendenza archeologica di Pompei	D.M. 13.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza, archeologica di Ancona - "Canoni riprese fotografiche"	D.M. 13.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli - "Fondi regionali"	D.M. 13.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni artistici e storici di Verona - "Riprese fotografiche"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale - Roma - "Contributo di ricerca C.N.R."	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni artistici e storici per le province di Firenze, Pistoia, Prato - Firenze - "Proventi derivanti dalla vendita a terzi d stampe e negativi fotografici"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale - Roma - "Convenzione per lavori urgenti antica Cassia- ANAS"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza beni artistici e storici di Verona - "Ufficio esportazione"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica per l'Umbria e Perugia - "Missioni per conto terzi"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI "Gestioni fondi C.N.R." - Istituto centrale per la patologia del libro - Roma	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. RISORSE AGRICOLE E FORESTALI "Fondo di previdenza del personale dei soppressi Uffici dell'alimentazione"	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica per l'Umbria e Perugia - "Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29/04/1984 in Umbria" C.S. 1228	D.M. 12.12.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza archeologica di Taranto - "Missioni per conto terzi"	D.M. 12.12.1996

Allegato 2

ELENCO DELLE GESTIONI FUORI BILANCIO SOPPRESSE
AI SENSI DELLA LEGGE 23/12/1993, N. 559, CONSEGNATE E CON CHIUSURA IN CORSO

DENOMINAZIONE ENTE	PEOVV. ASS. LIQUIDAZIONE
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Sopr. beni art. e storici di Napoli - "Fondi ex Agensud"	20.06.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Sopr. beni artistici e storici di Napoli - "Fondi regionali"	26.06.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Soprintendenza beni artistici e storici di Roma - "Fondi C.N.R."	14.10.1996
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Catanzaro	22.11.1996
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Torino	04.12.1996
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Venezia	20.03.1996
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Napoli	31.05.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli - "Fondi Cassa Depositi e prestiti"	29.05.1996
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Indennità di missioni eseguite per ragioni di ufficio a richiesta di privati e di enti non statali" - Sopr. arch. della Calabria (RC)	08.11.1995
G.F.B. - G.F.B. - ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO DI ROMA "Archivi della scienza e della tecnica - Contabilità speciale 1617"	28.11.1996

Allegato 3

ELENCO DELLE GESTIONI FUORI BILANCIO SOPPRESSE
AI SENSI DELLA LEGGE 23/12/1993, N. 559, IN GESTIONE AL COMMISSARIO LIQUIDATORE

DENOMINAZIONE ENTE
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Sopr. beni architettonici artistici e storici di Campobasso - "Fondi ex Agensud" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Gestione dei Fondi dell'Agenzia per il Mezzogiorno" - Sopr. Arch. di Napoli e Caserta - Napoli - "in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Salerno - Fondi Europei Sviluppo regionale" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - P.C.M. - "ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO NELL'AREA FLEGREA" (Gestione Commiss. fino al 31.12.1997)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI SALERNO - "Fondo Europeo sviluppo regionale" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI SALERNO - "Fondi regionali" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI SALERNO - "Fondi ex AGENSUD" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI CAMPOBASSO - "Fondi regionali" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI POTENZA - "Fondi regionali" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI POTENZA - "Fondi ex AGENSUD" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. ARCHEOLOGICA DI SALERNO - "Fondi ex AGENSUD" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPR. ARCHEOLOGICA DI NAPOLI - "Fondi CEE - programma operativi plurifondo" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Roma-Ostia - "Fondi consorzio malafede" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Roma-Ostia - "Fondi ANAS" (in gestione al Commissario Liquidatore)

G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Reggio Calabria - Fondi ex AGENSUD" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Potenza - Fondi ex AGENSUD" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Potenza - Fondi CEE - Programma operativo plurifunzionale (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Potenza - Fondi CEE - Progetti integrati Mediterranei" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Napoli - Fondi regionali - KYME" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Napoli - Fondi regionali - Il Piano annuale" (in gestione al Commissario Liquidatore)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Salerno - Fondi provincia" (in gestione al Commissario Liquidatore)

Allegato 4

ELENCO DELLE GESTIONI FUORI BILANCIO SOPPRESSE
AI SENSI DELLA LEGGE 23/12/1993, N. 559, DA DEFINIRE (CONSEGNARE O ARCHIVIARE)

DENOMINAZIONE ENTE
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Milano - "Tassa di ingresso"
G.F.B. - MIN. AGR. E FOR. - "Aiuti alimentari ed indennità di compensazione"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni artistici e storici di Roma - "Forniture c/terzi"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni artistici e storici di Modena e Reggio Emilia - "Canone riprese fotografiche"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni artistici e storici delle Marche - Urbino - "Riprese fotografiche e Cinematografiche"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Bari - "Fondi ex CASMEZ"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari - "Progetti ristrutturazione beni culturali"
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Bari
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Museo nazionale di arte orientale" - Roma
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Soprintendenza beni artistici e storici di Siena"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Soprintendenza archeologica di Sassari - "Fondi ex AGENSUD"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni artistici e storici di Modena e Reggio Emilia - "Formazione e storia delle collezioni estensi. Nascita e sviluppo della Galleria Nazionale di Modena"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Sassari e Nuoro - "interventi finanziati ex AGENSUD"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza archeologica di Napoli - "Fondi commissario straordinario di Governo"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta - "Fondi ex AGENSUD"
G.F.B. - MIN. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE - "Fondo di previdenza del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Ind. di missioni eseguite per ragioni di ufficio a richiesta di privati e di enti non statali" - Sopri. arch. dell'Abruzzo (CH)
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza beni ambientali e architettonici del Lazio - ROMA - "Itinerari turistico culturali nel Mezzogiorno"
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - Soprintendenza

archeologica di Torino
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Trento
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Ind. per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti di antichità ed arte" - Soprintendenza beni artistici e storici di Venezia
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI - "Ind. per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti di antichità ed arte" - Soprintendenza beni artistici e storici di Torino
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Bologna
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI, Soprintendenza beni ambientali architettonici, artistici e storici di Caserta - "Fondi europei per lo sviluppo regionale"
G.F.B. - MIN. LAVORI PUBBLICI - "Sovraccanoni grandi bacini imbriferi montani"
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Trieste
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI, Soprintendenza beni ambientali architettonici, artistici e storici di Sassari e Nuoro - "Interventi finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno"
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Cagliari
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Potenza
G.F.B. - MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI, Soprintendenza beni ambientali architettonici, artistici e storici di L'Aquila - "Progetti ristrutturazione beni culturali"
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Palermo
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Milano
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - L'Aquila
G.F.B. - MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA - "Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici" - Roma

Capitolo VI

Conto generale del patrimonio

Sommario: Premessa

1. La classificazione del conto del patrimonio per funzioni obiettivo.
2. Gli indicatori patrimoniali.
3. La struttura del conto.
4. Gli incroci tra il conto del patrimonio e la gestione di tesoreria.
5. Le risultanze dell'esercizio 1996.
6. La gestione finanziaria.
7. Attività patrimoniali: 7.1 Crediti; 7.2 Partecipazioni; 7.3 I beni patrimoniali; 7.3.1 Beni immobili; 7.3.2 I beni considerati immobili ai fini inventariali; 7.3.3 I beni mobili.
8. Passività patrimoniali.
9. Conti delle amministrazioni autonome e delle aziende: 9.1 Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato; 9.2 Istituto agronomico per l'oltremare; 9.3 Ex-Azienda di Stato per le foreste demaniali.
10. Gestione dei magazzini militari: 10.1 Cenni generali; 10.2 Cenni sulle risultanze della gestione.

Premessa

La decisione delle Sezioni riunite alla quale si accompagna la presente relazione ha preso in esame, come nel precedente esercizio, l'intero rendiconto generale dello Stato relativo all'esercizio 1996, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, in conformità alla previsione dell'art. 24 della legge n. 468 del 1978.

Il congiunto esame dei due conti (conto del bilancio e conto del patrimonio) dell'intero rendiconto generale dello Stato consente di dare concreta applicazione al sistema delineato dalla legge n. 468 del 1978.

Il conto del patrimonio, secondo le disposizioni contenute negli articoli 22, 23 e 24 della medesima legge, costituisce parte integrante del rendiconto generale dello Stato e la presentazione da parte del Governo al Parlamento del disegno di legge comprendente l'approvazione del solo conto del bilancio costituisce incompleto adempimento dell'obbligo costituzionale di approvazione del rendiconto generale dello Stato.

Tale situazione, che non consente al Parlamento di valutare i riflessi patrimoniali della gestione, comprensivi dei dati di tesoreria, riduce di fatto la significatività dello stesso esame parlamentare dei risultati globali (finanziari e patrimoniali) del settore statale.